



**DIRITTIGLOBALI.IT**  
Associazione SocietalInformazione Onlus  
I servizi che offre il sito  
sono gratuiti.  
Sostenerlo è semplice

**dammi un 5 x mille!**  
C.F. 97302510157

Home > Home > Categorie > Lavoro, economia & finanza > «I suicidi sono espressione di

## «I suicidi sono espressione di un conflitto sociale»

FONTE: LUCA FAZIO - IL MANIFESTO | 19 OTTOBRE 2012



### INTERVISTA L'antropologa Anna Maria Rivera

Proprio ieri è uscito un libro disperante (per «noi italiani») nella sua drammatica attualità, Il fuoco della rivolta. Torce umane dal Maghreb all'Europa (edizioni Dedalo). Lo ha scritto Anna Maria Rivera, antropologa all'università di Bari. Perché un libro così?

Ho seguito da vicino la rivoluzione del 14 gennaio in Tunisia e cercando di ampliare le mie ricerche con un taglio antropologico mi sono resa conto che il nodo era quello dell'autoimmolazione, un fatto drammatico che ha favorito lo scatenamento della rivoluzione e il rovesciamento del regime. Il ragazzo che si è dato fuoco a Tunisi non è un caso isolato, il fenomeno è molto diffuso e continua tutt'ora nei paesi del Maghreb, in Algeria soprattutto. Solo che nessuno ne parla più. Ero convinta che prima o poi sarebbe arrivato anche in Europa. A Palermo, il caso di Mourredine Adnane presenta analogie impressionanti con il caso tunisino, si è dato fuoco il 10 gennaio 2011, era un ambulante e aveva subito delle vessazioni da una squadretta di vigili urbani. E dopo di lui ce ne sono stati altri. Ho intuito subito che sarebbe toccato molto presto agli italiani. Sono fenomeni comparabili?

Penso che appartengano alla stessa ondata - Emile Durkheim direbbe che sono fenomeni che si espandono per cicli - e che si inseriscano in un contesto abbastanza simile, la crisi economica e la sua gestione errata che non fa altro che riprodurre l'impoverimento delle classi medie. Quello che accomuna questi casi di suicidio è che sono espressione del conflitto sociale, l'elemento della rivendicazione estrema della dignità, anche se i mass media e la politica continuano ad occultarli. Darsi fuoco è una scelta precisa?

È il modo più spettacolare di togliersi la vita, non si può non vedere una torcia umana in una piazza, è il suicidio pubblico più eclatante. Non a caso ci si dà fuoco davanti a un luogo che rappresenta il potere, grande o piccolo che sia. Si tratta della forma di protesta per eccellenza.

Eppure in Italia sono morti totalmente cancellate dall'indifferenza. Anche in Francia è così... li chiamano faits divers, i giornali non scrivono nemmeno i nomi dei suicidati. Il paradosso è proprio questo. Sono convinta che si tratti di una espressione fenomenica del conflitto sociale, sono morti atroci che tentano di scuotere l'opinione pubblica e vengono soffocate dalla politica e dai media. In Italia ci sono sociologi di grido che negano l'aumento dei suicidi per motivazioni economiche, ma esiste un recente studio inglese che afferma proprio il contrario. In Grecia e in Israele non è così, quei martiri sono rivendicati come propri dai movimenti di protesta, alle manifestazioni gridano il loro nome dicendo è uno di noi. In Italia, invece, non accade nulla. Sto ascoltando il Gr3: non hanno nemmeno dato la notizia dell'uomo che si è dato fuoco davanti al palazzo del Quirinale. Ho scritto il mio libro anche per la rabbia. Forse non è solo colpa dei media e della politica, l'opinione pubblica italiana sembra defunta.

Intendo dire del fare politica nel suo complesso, non parlo solo dei partiti e delle organizzazioni. Angelo Di Carlo, lo scorso agosto, si è suicidato davanti a Montecitorio, possiamo dire che era un compagno molto attivo: è stato dimenticato da tutti. Le torce umane sono indizio di un malessere sociale profondo ma sono anche un grido strozzato, soffocato, mutilato, che la politica dovrebbe sforzarsi di raccogliere e articolare.

Lei dice che questi suicidi col fuoco esprimono un conflitto sociale. Montaigne, nei Saggi, scrisse che i «selvaggi» del nuovo mondo davanti alla povertà che videro a

## 5xMille

**DIRITTIGLOBALI.IT**  
Associazione SocietalInformazione Onlus  
I servizi che offre il sito  
sono gratuiti.  
Sostenerlo è semplice

**dammi un 5 x mille!**  
C.F. 97302510157

Con la dichiarazione dei redditi  
devolvi il tuo 5x1000 a Diritti  
Globali

Non ti costa nulla. Basta firmare  
nell'apposito spazio  
e indicare il nostro codice  
fiscale: 97302510157

## Il carcere e la crisi

**La società  
del  
ragione**  
www.societataragione.it | www.societalinformazione.org

**Il senso della pena**

Venerdì 5 ottobre  
ore 17.30

**Il carcere al tempo della crisi**  
Intervista  
Serpio Seglio  
direttore di Associazione SocietalInformazione

**Casa della Cultura**  
via Sargazzo 3 Milano  
(02) 86004200

Intervengono:  
Franco Corleone  
Coordinatore Servizi alle Viti dei detenuti  
Don Andrea Gallo  
Sindaco della Comunità di San Benedetto di Genova  
Lamberto Bertole  
presidente della Commissione Carcere del Comune di Milano  
Mirio Mazzali  
Coordinatore comitato. Presidente carcere delle Camere penali

Don Andrea Gallo  
leggerà brani da testi del  
Cardinale Carlo Maria Martini  
sulla giustizia e sul carcere

ASCOLTA GLI INTERVENTI

## Abolire l'ergastolo

**Firma Contro l'Ergastolo**  
iniziativa di iniziativa popolare  
per l'abolizione della pena dell'ergastolo (art. 22 Codice Penale)  
«Firma la Proposta di iniziativa popolare»

Firma la proposta di iniziativa popolare  
per l'abolizione della pena dell'ergastolo

## Utenti Online

Ora Online:

- Nessun membro
- 1713 Visitatori
- Nessun robot

Ultimi Iscritti:

- enrico
- Rino
- elio
- panagulis
- paola

## Statistiche

Utenti : 318

Contenuti : 35551

Link web : 29

Tot. visite contenuti : 10291567

## LETTERE A DG

Le lettere saranno pubblicate a discrezione della redazione, che si limita a ospitarle.

La responsabilità dei contenuti è esclusivamente di chi scrive

- **Italia lavoro, il paradosso amaro per i precari**
- **Messicani contro la frode elettorale**
- **Appello per Cinecittà**
- **Champion: a Scandicci si passa al boicottaggio**
- **Prendere i soldi dove ci sono**
- **Liberarsi dalla schiavitù del petrolio**
- **Il caso di Paolo Ferraro**
- **Caso Sesto. Verità e polveroni**
- **La via crucis per un visto**
- **La lista Falciani e la versione Grossi**
- **Divorziata, non riesce a vedere i figli in Serbia**

## Ultimi Commenti

luciana:SCOPRO SOLO ORA IL TUTTO. Veramente orrendo ciò c...  
 Adam :Ma per un cittadino Cubano che voglia recarsi per ...  
 goleminformazione.it/ articoli/:  
 ((www.goleminformazione.it/ articoli/controllo-bil...  
 Aurora:sui soldi (ambigui) degli sceicchi leggete qui:  
 :D'accordo su tutto. Il bambino però non si chiama...  
 DARIO MEZZETTI:Mi scuso se scrivo appena adesso ma i fatti di que...  
 outsourcing de impressão:this is interesting site, totally agree with you. ...  
 marco:l'altra faccia della sentenza Daccò : 500 licenzi...  
 saro:Votare i leader, no?...  
 Antonio:Una responsabilità delle aziende penso che ci sia...



#### La riforma del carcere: se non ora quando? Proposte a confronto

Ascolta la registrazione.

Interventi di: Franco Corleone, Giovanni Negri, Ornella Favero, Michele Passione, Sergio Segio, David Messina, Riccardo De Facci, Andrea Fanzago, Sandro Margara

## La Cina è vicina



CHINA NEWS

a cura di Goodson

- Cina, un bilancio del 2011
- La Cina sulle orme di Steve Job
- Il rinnovamento dall'alto
- Il contrasto della povertà in Cina
- Rallenta la crescita. Pechino si prepara a tensioni sociali
- Cina, Principali Dati Macroeconomici
- Africa: gli errori dell'Occidente e l'avanzata della Cina
- Auto-immolazione e precetti buddisti
- I cinesi insoddisfatti dei servizi pubblici
- Le imprese private cinesi si uniscono

Bordeaux un giorno gli chiesero come mai i poveri non appiccassero il fuoco ai palazzi. Ecco, come mai?

Queste non sono tutte morti solitarie, spesso si innesca la spirale suicidio di protesta/rivolta, sono gesti che contengono la volontà di colpire il potere, ma trasformando questa ansia di vendetta in una forma non violenta. Capisco la metafora del Palazzo... credo che le persone che oggi trovano questo coraggio intuiscono anche che il «movimento» - inteso nella sua accezione meno definita - non abbia la forza di dar fuoco al Palazzo, o che non sia sua intenzione.

Soli e suicidi di fronte alla disperazione, è l'espressione del conflitto sociale più drammatica che ci sia.

Nessuno vuole comprendere e raccogliere quel grido, non i partiti e non il sindacato, che non ha nemmeno la forza di dare un senso alle ragioni che possono spingere un uomo che perde il lavoro a togliersi la vita con un gesto così drammatico.

## Commenti

Nome \*

Code n2hDLp5

La redazione ha ritenuto di non moderare preventivamente i commenti dei lettori. Precisa che gli unici proprietari e responsabili dei commenti sono gli autori degli stessi e che in nessun caso dirittiglobali.it potrà essere ritenuto responsabile per eventuali commenti lesivi di diritti di terzi. La redazione tiene a precisare che non sono consentiti, e verranno immediatamente rimossi:

- messaggi non concernenti il tema dell'articolo
- messaggi offensivi nei confronti di chiunque
- messaggi con contenuto razzista o sessista
- messaggi il cui contenuto costituisca una violazione delle leggi vigenti (istigazione a delinquere o alla violenza, diffamazione, ecc.)

[Invia commento](#)

## Rapporto 2012

*La Grecia è vicina. Intervista a Sergio Segio, curatore del "Rapporto sui diritti globali 2012"*

*Dieci anni di diritti globali: dieci anni di conquiste ma anche di passi indietro fino all'attuale crisi mondiale. E' l'immagine che fornisce il "Rapporto sui diritti globali 2012" (Edizioni Ediesse), giunto alla sua decima edizione, curato dall'Associazione Società Informazione e promosso dalla Cgil con la partecipazione di molte importanti realtà dell'associazionismo e dell'impegno civile. Molti i temi affrontati con analisi e cifre per dare un quadro dettagliato della situazione e indicare proposte e prospettive possibili per superare la crisi globale.*

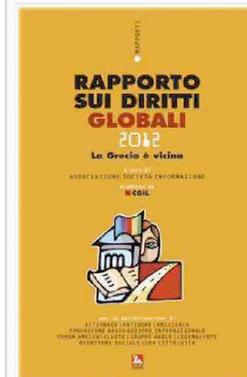
[ASCOLTA L'INTERVISTA SU RADIO RADICALE](#)

## Rapporto Diritti Globali



Ascolta da Radio Articolo 1 la conferenza stampa di presentazione del Rapporto sui diritti globali 2012

## Rapporto 2012



CONFERENZA DI PRESENTAZIONE DEL RAPPORTO 2012  
 Roma, 21 giugno, ore 10,30  
 presso la CGIL nazionale

[LEGGI INDICE, INTRODUZIONE E PREFAZIONE](#)